



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

## LA RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

Deliberazione 8 febbraio 2023, n. 4/2023/G



CORTE DEI CONTI





**CORTE DEI CONTI**

---

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO  
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**LA RETE DI SERVIZI  
DI FACILITAZIONE DIGITALE**

**Relatore  
Pres. Sez. Paolo Luigi Rebecchi**

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Mario Petrocelli, Dott.ssa Flavia Ruggeri

## SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione .....	7
* * *	
Rapporto .....	11
Sintesi .....	13
CAPITOLO I - La rete di servizi di facilitazione digitale .....	15
1. La rete di servizi di facilitazione digitale nel Pnrr.....	15
1.1 La sinergia con il Servizio civile digitale.....	19
2. Le conclusioni della deliberazione n. 19/2022/G .....	19
CAPITOLO II - Lo stato di attuazione della misura .....	21
1. Lo stato di attuazione della misura.....	21
2. Lo stato di attuazione delle azioni centralizzate.....	22
CAPITOLO III - Conclusioni e raccomandazioni .....	25
* * *	
INDICE DELLE TABELLE	
Tabella 1 - Ripartizione delle risorse per esercizi .....	18
Tabella 2 - Elenco degli accordi stipulati .....	22
INDICE DEI GRAFICI	
Grafico 1 - Cronoprogramma della misura .....	18



## **DELIBERAZIONE**







## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 1° febbraio 2023

Presieduta dal Presidente aggiunto Paolo Luigi REBECCHI

Composta dai magistrati:

**Presidente aggiunto della Sezione:** Paolo Luigi REBECCHI

**Consiglieri:** Domenico PECCERILLO, Carmela MIRABELLA, Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo DE MARCO, Paolo ROMANO, Mario GUARANY

**Primo referendario:** Paola LO GIUDICE

**Referendari:** Khelena NIKIFARAVA, David DI MEO

\* \* \*

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Paolo Luigi REBECCHI, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2022 avente a oggetto *“La rete di servizi di facilitazione digitale”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 2/2023 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 1/2023 prot. n. 354 del 30 gennaio 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 1° febbraio 2023, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Paolo Luigi REBECCHI;

## DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“La rete di servizi di facilitazione digitale”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle seguenti amministrazioni:

Presidenza del Consiglio dei ministri:

- Segretariato generale;
- Segreteria tecnica del PNRR;
- Dipartimento per la trasformazione digitale;
- Unità di missione progetti Pnrr di competenza del Dtd;
- Ufficio del bilancio e riscontro regolarità amministrativo-contabile;
- Ufficio di controllo interno, trasparenza e integrità;

Ministero dell'economia e delle finanze:

- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore  
Paolo Luigi Rebecchi  
f.to digitalmente

Depositata in segreteria l'8 febbraio 2023

Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Laura Iorio  
f.to digitalmente

## **RAPPORTO**



## Sintesi

Il presente rapporto ha analizzato la gestione dell'intervento Pnrr relativo alla Rete dei servizi di facilitazione digitale, previsto nella componente M1C1 - investimento 1.7 "Competenze digitali di base", sub-investimento 1.7.2. "Rete dei servizi di facilitazione digitale".

È stato, quindi, analizzato lo stato di avanzamento della misura, la cui titolarità spetta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, con il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome e con un impegno finanziario pari a 135 mln. di euro a carico dei fondi Pnrr nel quadriennio 2021-2024.

I "Centri di facilitazione digitale" sono punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione, sia di persona che online, sulle competenze digitali al fine di supportare efficacemente la loro inclusione digitale.

Sebbene 600 centri siano già stati attivati da regioni ed enti locali, la loro presenza dovrà essere ulteriormente rafforzata attraverso attività di formazione dedicate e nuove attrezzature, con l'obiettivo generale di creare 2.400 nuovi punti di accesso in tutta Italia e di formare oltre 2 mln. di cittadini; peraltro, su 3.000 centri, circa 1.200 saranno concentrati nel Mezzogiorno.

Il 21 giugno 2022 la documentazione prodromica alla stipula delle singole convenzioni tra il dipartimento e le regioni è stata approvata dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, realizzando il primo milestone italiano previsto dalla misura.

In vista del target del 31 dicembre 2023, relativo alla realizzazione di 1.800 centri di facilitazione digitale, la Sezione, considerato l'attuale stato di avanzamento della misura, ha ribadito la propria raccomandazione di porre particolare attenzione al monitoraggio costante dell'avanzamento delle iniziative e all'attività di valutazione delle medesime, così da rispettare quanto puntualmente indicato dagli ulteriori target e milestone della misura.



# CAPITOLO I

## LA RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE

*Sommario:* 1. La rete di servizi di facilitazione digitale nel Pnrr. - 1.1. La sinergia con il Servizio civile digitale. - 2. Le conclusioni della deliberazione n.19/2022.

### 1. La rete di servizi di facilitazione digitale nel Pnrr

L'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che la Corte dei conti riferisca al Parlamento sugli esiti della propria attività di controllo sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza<sup>1</sup> - Pnrr con cadenza almeno semestrale<sup>2</sup>.

Conseguentemente, con la Deliberazione 3/2022/G, del 1° marzo 2022, questa Sezione ha approvato uno specifico programma di indagini finalizzate all'esame delle relative gestioni.

In tale contesto rientra l'indagine n. VIII/22 "Rete di servizi di facilitazione digitale" (che si abbina all'indagine n. VII/22 relativa al "Servizio civile digitale").

Questa Sezione ha effettuato il controllo sulla gestione del presente intervento per il primo semestre 2022 con la deliberazione del 14 luglio 2022, n. 19/2022/G a cui si rinvia per approfondimenti.

Nello specifico, la Rete di servizi è stata inserita nel Pnrr all'interno della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" che si pone l'obiettivo di dare impulso al rilancio della competitività e della produttività del "Sistema Paese".

In tale contesto, l'intervento sulla Rete di servizi di facilitazione digitale rientra nella

---

<sup>1</sup> Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021. Per quanto concerne le misure di attuazione del Pnrr si veda da ultimo il d.l. del 30 aprile 2022, n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione Pnrr".

<sup>2</sup> D.l. del 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." - Art. 7 co. 7 Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza: La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al Pnrr. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del TfUE. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

componente M1C1, investimento 1.7. “Competenze digitali di base”, sub - investimento 1.7.2.

L'amministrazione titolare dell'intervento è il Dipartimento per la trasformazione digitale-Dtd, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, che esercita il coordinamento e il monitoraggio della misura.

Tale investimento mira alla realizzazione di interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini e dei residenti, al fine di garantire un sostegno significativo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del paese e, in particolare, a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di *digital divide*<sup>3</sup>.

Oltre alle misure tradizionali fornite dalle piattaforme educative, di istruzione e di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro, con il Pnrr si vuole rafforzare il *network* territoriale di supporto digitale (utilizzando esperienze regionali preesistenti) e il Servizio civile digitale, sub investimento 1.7.1., attraverso il reclutamento di giovani che aiutino circa un milione di utenti ad acquisire competenze digitali di base.

Segnatamente, per conseguire quest'ultimo obiettivo è stata prevista una sostanziale implementazione della rete, già esistente sul territorio, dei “Centri di facilitazione digitale”, costituente il sub investimento 1.7.2.

I “Centri di facilitazione digitale” sono punti di accesso fisici, solitamente situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono alla popolazione formazione, sia di persona che online, sulle competenze digitali al fine di supportare efficacemente la inclusione digitale.

Sebbene 600 centri siano già stati attivati da regioni ed enti locali, la loro presenza dovrà essere ulteriormente rafforzata attraverso attività di formazione dedicate e nuove attrezzature, con l'obiettivo generale di creare 2.400 nuovi punti di accesso in tutta Italia e di formare oltre 2 mln. di cittadini; peraltro, su 3.000 centri, circa 1.200 saranno concentrati nel Mezzogiorno<sup>4</sup>.

La misura sarà attuata mediante interventi affidati alle regioni e alle province autonome tramite convenzioni contenenti accordi di collaborazione.

---

<sup>3</sup> Con l'espressione “digital divide” si fa riferimento al fenomeno sociale con cui si registra la netta separazione all'interno della popolazione fra coloro che hanno possibilità di accesso adeguato ad internet e coloro che, per scelta o fattori esogeni principalmente economici ed educativi, non ne hanno.

<sup>4</sup> In generale, per le risorse Pnrr è previsto un vincolo di destinazione del 40 per cento a favore del Mezzogiorno.



Il modello attuativo proposto dalle regioni deve valorizzare le esperienze già esistenti, che devono essere potenziate e fare da esempio per le nuove attività.

I centri potranno essere realizzati tramite la pubblicazione di avvisi o tramite specifici accordi con gli enti locali, o altri enti, inclusi quelli del terzo settore.

La documentazione prodromica<sup>5</sup> alla stipula delle convenzioni è stata sottoposta all'esame della Conferenza delle regioni e delle province autonome ed approvata in data 21 giugno 2022.

Sulla base di questa approvazione è stato formalizzato dal Dtd il decreto di riparto delle risorse, a valle del quale è stato richiesto a ciascuna regione o provincia autonoma il piano operativo per la sottoscrizione dei singoli accordi.

Inoltre, il Dtd attua iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di knowledge management<sup>6</sup> e di monitoraggio della attività di facilitazione digitale svolte sul territorio, all'erogazione di servizi formativi e interventi di capacity building nei confronti degli enti coinvolti nel progetto, anche attraverso un supporto continuativo di help desk formativo.

I centri potranno essere realizzati tramite la pubblicazione di avvisi o tramite specifici accordi con gli enti locali, o altri enti, inclusi quelli del terzo settore.

Per agevolare e supportare il cittadino nell'uso delle tecnologie informatiche, l'iniziativa prevede l'introduzione della figura del "facilitatore digitale": figura funzionale ad individuare le esigenze degli utenti nell'utilizzo dei servizi digitali in generale, nonché a fornire loro supporto e orientamento.

Il grafico che segue rappresenta il cronoprogramma della misura, con i relativi milestone e target<sup>7</sup>.

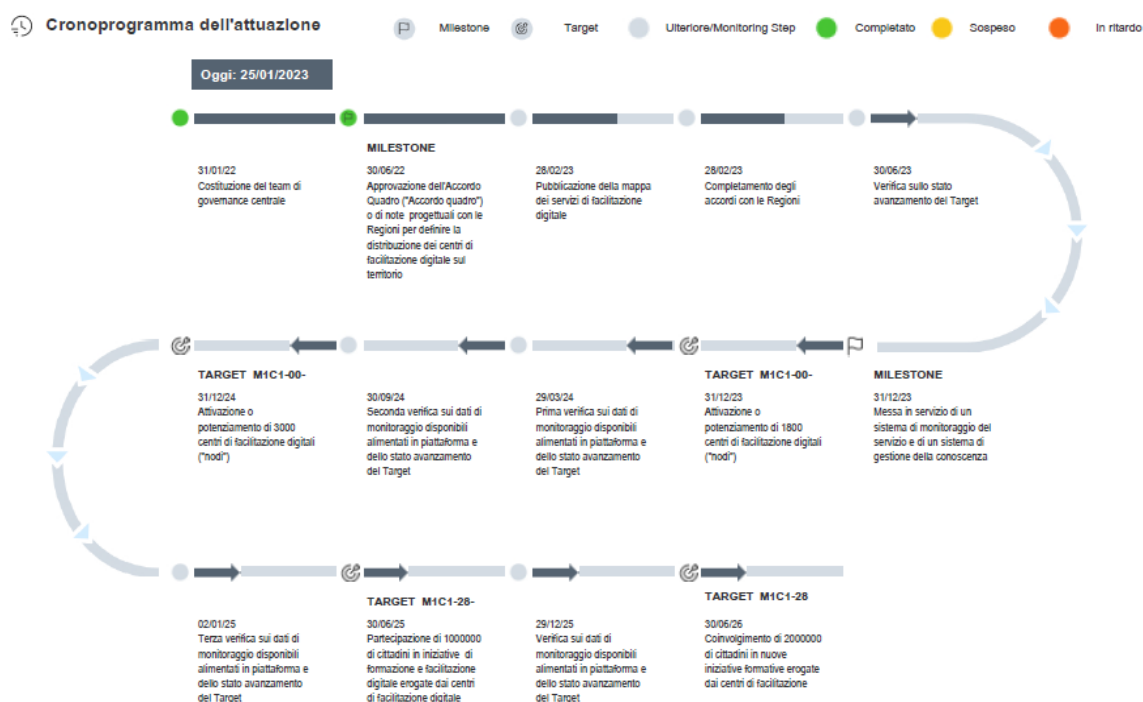
---

<sup>5</sup>Si tratta di: schema di accordo, linee guida per la definizione dei Piani operativi, tabella di ripartizione delle risorse in base ad indicatori sulle competenze digitali, target interni per il raggiungimento degli obiettivi e uno schema di decreto del Capo dipartimento del Dtd.

<sup>6</sup> Gestione e condivisione della conoscenza.

<sup>7</sup> I target rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati con indicatori misurabili: sono traguardi quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma o investimento) e sono misurati tramite indicatori ben specificati (es. km di ferrovie costruite, numero di studenti che hanno completato la formazione, etc.). Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale: sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma o investimento) e individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.).

## Grafico 1 - Cronoprogramma della misura



Fonte: Sistema Regis

Per il quadriennio di riferimento, 2021-2024, sono previste risorse per un totale di 135 mln. di euro, ripartite temporalmente come da tabella che segue.

**Tabella 1 - Ripartizione delle risorse per esercizi**

Data storicizzazione budget	2021	2022	2023	2024	Totale
6 agosto 2021	2.000.000	55.000.000	55.000.000	23.000.000	135.000.000
8 luglio 2022	-	56.000.000	56.000.000	23.000.000	135.000.000
11 agosto 2022	-	-	84.000.000	51.000.000	135.000.000

Fonte: Sistema ReGis - Aggiornamento al 26 gennaio 2023

Inoltre, come riportato sul sistema informativo ReGis, i finanziamenti sono così distribuiti<sup>8</sup>: per la realizzazione dell'intervento, 132 mln. saranno utilizzati per

<sup>8</sup> Costi parametrati a quelli di centri di facilitazione digitale esistenti.

attrezzature hardware e software e attività di formazione finalizzati alla realizzazione dei Centri di facilitazione digitale<sup>9</sup>, ed euro 3 mln. per attività centralizzate.

Di questi ultimi, 500.000 euro sono destinati al gruppo di governance centralizzata (sei Fte<sup>10</sup> per un compenso medio annuo di 29.000 euro per tre anni).

I restanti 2,5 mln di euro saranno utilizzati per attività di sostegno alle regioni, di cui un milione di euro per lo sviluppo del sistema di gestione delle conoscenze e un milione di euro per la formazione.

### **1.1. La sinergia con il Servizio civile digitale**

Il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” presenta numerosi elementi di complementarità con il progetto “Servizio civile digitale”, concorrendo entrambi al rafforzamento delle competenze digitali di base della popolazione.

Il Servizio civile digitale prevede il coinvolgimento dei volontari nel ruolo di facilitatori digitali all’interno di specifici programmi presentati dagli enti iscritti all’Albo di Servizio civile universale.

I volontari del Servizio possono, pertanto, collaborare allo svolgimento delle attività svolte nell’ambito dei punti di facilitazione, mirando a potenziare la portata complessiva degli interventi sul territorio.

Tuttavia, il numero degli utenti formati tramite l’intervento dei volontari del Servizio civile digitale non concorre al raggiungimento degli obiettivi attesi per l’intervento “Rete dei servizi di facilitazione digitale” essendo computato separatamente nel sistema di monitoraggio adottato.

## **2. Le conclusioni della deliberazione n.19/2022**

La Sezione ha rilevato che il primo milestone italiano prevedeva l’“Approvazione dell’Accordo quadro o di note progettuali con le regioni per definire la distribuzione dei centri di facilitazione digitale sul territorio” entro il 30 di giugno 2022.

---

<sup>9</sup> Pari a 40-50 mila euro ripartiti su 3.000 centri.

<sup>10</sup> Full time equivalent: esprime il numero di risorse a tempo pieno necessarie a svolgere una determinata attività.

Dovevano, poi, essere emanati, a livello regionale, bandi non competitivi al fine di individuare amministrazioni pubbliche locali, anche operanti congiuntamente ad altri soggetti quali biblioteche, associazioni, scuole, con il compito di sviluppare i centri di facilitazione digitale.

Attesa la necessaria prevista collaborazione di regioni ed enti locali, la Sezione aveva poi raccomandato di porre particolare attenzione al monitoraggio costante dell'avanzamento delle iniziative e all'attività di valutazione delle medesime, così da rispettare quanto puntualmente indicato dai target e milestone della misura.

## CAPITOLO II

### LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

*Sommario:* 1. - Lo stato di attuazione della misura. - 2. Lo stato di attuazione delle azioni centralizzate.

#### **1. Lo stato di attuazione della misura**

L'amministrazione ha fornito notizie circa lo stato di attuazione della misura con le note del 25 novembre 2022 e 20 gennaio 2023.

In primo luogo, il modello operativo attuativo della misura, condiviso nella seduta della Conferenza delle Regioni del 21 giugno 2022, ha previsto la distribuzione dei centri di facilitazione ed il riparto delle risorse tra le regioni e province autonome oltre alla predisposizione della documentazione propedeutica alla stipula degli accordi, con ciò raggiungendo il milestone italiano di "Approvazione dell'Accordo quadro o di note progettuali con le regioni per definire la distribuzione dei centri di facilitazione digitale sul territorio" prevista entro il 30 di giugno 2022.

La ripartizione delle risorse è stata poi approvata con decreto n. 65/2022 del 24 giugno 2022 a firma del Capo dipartimento del Dtd, ammesso alla registrazione da questa Corte il 2 settembre 2022

Conseguentemente, in data 27 settembre 2022 la stessa ha inviato alle regioni e alle province autonome la richiesta dei piani operativi necessari per la successiva stipula degli accordi entro il termine massimo di 45 giorni solari (termine ultimo per l'invio l'11 novembre 2022).

L'amministrazione ha, poi, riferito che le sono pervenuti ufficialmente 20 piani operativi su un totale di 21 (la Regione Abruzzo ha comunque completato la redazione dello stesso) e che ha inviato una richiesta di integrazione del piano operativo fornito dalla Regione Lombardia.

Conseguentemente, alla data del 26 gennaio 2023, risultano essere stati sottoscritti 13 accordi, mentre gli altri sono in fase propedeutica alla sottoscrizione, tranne il caso della Regione Abruzzo.

Di seguito una tabella di dettaglio degli accordi stipulati.

**Tabella 2 - Elenco degli accordi stipulati**

Regione/Provincia Autonoma	Stato dell'accordo	Data della controfirma
Basilicata	controfirmato	5 gennaio 2023
Bolzano	controfirmato	4 gennaio 2023
Campania	controfirmato	2 gennaio 2023
Emilia - Romagna	controfirmato	11 gennaio 2023
Friuli Venezia - Giulia	controfirmato	9 gennaio 2023
Liguria	controfirmato	11 gennaio 2023
Marche	controfirmato	4 gennaio 2023
Piemonte	controfirmato	10 gennaio 2023
Puglia	controfirmato	12 gennaio 2023
Toscana	controfirmato	11 gennaio 2023
Trento	controfirmato	10 gennaio 2023
Umbria	controfirmato	11 gennaio 2023
Veneto	controfirmato	10 gennaio 2023

Fonte: Dtd

## 2. Lo stato di attuazione delle azioni centralizzate

Per quanto riguarda le azioni centralizzate relative alla realizzazione delle attività di monitoraggio, di formazione ed help desk, la Sezione ha fatto riferimento alla relazione inviata dal Dtd il 20 gennaio 2023, in merito alla misura 1.7.1 "Servizio civile digitale", trattandosi di servizi attivati con risorse a carico della stessa.

Sono stati quindi forniti aggiornamenti circa lo stato di attuazione delle azioni centralizzate relative alle attività citate, definite "azioni centralizzate".

Nello specifico:

- È stato stipulato un contratto con la società Sirti S.p.a. per l'affidamento di servizi di cloud computing relativi alla piattaforma di monitoraggio per la durata di sei mesi; in data 28 novembre 2022 il Dtd ha ricevuto l'atto di conferimento del ramo d'azienda da Sirti S.p.a. a Sirti Digital Solutions S.p.a.

La Sirti ha trasmesso la documentazione attestante le attività svolte fino a novembre 2022 compreso su cui il Dtd ha provveduto ad espletare i controlli previsti, autorizzando il pagamento delle fatture emesse dalla ditta.

Il contratto si è concluso il 31 dicembre 2022.

- Relativamente all'accordo quadro Consip, è stata perfezionata la procedura per l'adesione ai servizi di digital transformation per la realizzazione di attività di "capacity building", formazione e supporto tecnico-specialistico con la stipula del

contratto esecutivo con un R.t.i.<sup>11</sup> aggiudicatario dell'accordo quadro. Lo stesso è stato registrato da questa Corte in data 11 novembre 2022.

- Infine, per alcune attività a supporto della misura è stata attivata anche una linea del contratto già sottoscritto con Accenture a ottobre 2021. In particolare, il piano dei fabbisogni ed il piano operativo, allegati al contratto esecutivo del 20 ottobre 2021, prevedono lo svolgimento delle seguenti attività di sviluppo nell'ambito dell'Obiettivo 2 del Piano fabbisogni (servizi di sviluppo ed evoluzione di sistemi interni):

- Repubblica digitale - Sistema di monitoraggio del servizio - Servizio civile digitale - Pnrr 1.7.1;

- Repubblica digitale - Sistema di knowledge management Reti di facilitazione digitale - Pnrr 1.7.2;

- Repubblica digitale - Sistema di monitoraggio del servizio - Reti di facilitazione digitale Pnrr 1.7.2.

L'amministrazione ha concordato con il contraente la realizzazione di un'unica piattaforma di "Facilitazione digitale" dedicata ai sistemi e servizi citati.

Successivamente, in data 19 maggio 2022, l'importo del contratto esecutivo citato è stato aumentato del 20 per cento (pari a 1.071.522,83 euro oltre Iva), ai sensi dall'art. 106, c. 12, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50<sup>12</sup>, stipulando con il fornitore un atto aggiuntivo aggiornando il piano dei fabbisogni ed il piano operativo, nei quali è stata specificata la soluzione di "unica piattaforma di facilitazione digitale".

---

<sup>11</sup> Composto da Intellera Consulting S.r.l. (Mandataria), Almaviva S.p.a., Altaformazione S.p.a., Openknowledge S.r.l., Talent Garden Milano S.r.l. (Mandanti).

<sup>12</sup> La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.





## CAPITOLO III CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

*Sommario:* 1. Conclusioni e raccomandazioni

### **1. Conclusioni e raccomandazioni**

L'analisi svolta ha consentito di verificare lo stato di avanzamento della misura e di individuare il relativo impegno finanziario nel secondo semestre del 2022, oggetto di analisi.

La Sezione ha preso atto del conseguimento del primo milestone italiano, ottenuto tramite l'“Approvazione dell'accordo quadro o di note progettuali con le regioni per definire la distribuzione dei centri di facilitazione digitale sul territorio” prevista entro il 30 di giugno 2022.

In vista del target del 31 dicembre 2023, relativo alla realizzazione di 1.800 centri di facilitazione digitale, la Sezione, considerato l'attuale stato di avanzamento della misura, ribadisce la propria raccomandazione di porre particolare attenzione al monitoraggio costante dell'avanzamento delle iniziative e all'attività di valutazione delle medesime, così da rispettare quanto puntualmente indicato dagli ulteriori target e milestone della misura.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

